

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-03-2018

## ISOLE

SICILIA CATANIA	09/03/2018	6	Sicilia - I rifiuti siciliani andranno fuori regione = Rifiuti, firmata l'ordinanza ok anche al trasferimento <i>Redazione</i>	2
SICILIA ENNA	09/03/2018	25	Piazza Garibaldi, via i posti riservati <i>William Savoca</i>	4
SICILIA MESSINA	09/03/2018	27	150mila euro per le strade franate nel 2016 <i>Alessia Vanadia</i>	5
SICILIA SIRACUSA	09/03/2018	28	Protezione civile, centro operativo in un casolare che sarà recuperato <i>Paolo Mangiafico</i>	6
UNIONE SARDA	09/03/2018	34	I soccorritori con vestiario fuori norma <i>Antonio Naitana</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	09/03/2018	19	La Protezione civile firma l'ordinanza sull'emergenza <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	09/03/2018	3	Sicilia - Termovalorizzatori, arriva il primo no <i>Gia.pi.</i>	9
NUOVA SARDEGNA	09/03/2018	29	L'Unione dei Comuni acquista sei mezzi per l'antincendio <i>Emidio Muroli</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	09/03/2018	30	Istituita la struttura operativa per le emergenze <i>C.I.</i>	11
meteoweb.eu	08/03/2018	1	- Palermo: architetti e ingegneri contro stazione Politeama, 'stop a lavori' - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	08/03/2018	1	- Caronte & Tourist: punta a crescita flotta, tra sfide sbarco a Piazza Affari (2) - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	08/03/2018	1	- Rifiuti Sicilia: firmata l'ordinanza della protezione civile - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/03/2018	1	- Mareamico: Regione si occupi di erosione costa Eraclea Minoa - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
palermo.repubblica.it	08/03/2018	1	Sicilia a Palermo: pubblicata la delibera del Consiglio dei ministri sullo stato di emergenza <i>Redazione</i>	16
portotorres24.it	08/03/2018	1	Protezione civile: l'Isola vola con i droni <i>Redazione</i>	17
unionesarda.it	08/03/2018	1	- Seulo, da trenta giorni senza linea telefonica - <i>Redazione</i>	18
grandangoloagrigento.it	08/03/2018	1	Rifiuti in Sicilia: firmata ordinanza di protezione civile <i>Redazione</i>	19
palermotoday.it	08/03/2018	1	Acqua e rifiuti, scattalo statod'emergenza: poteri speciali al governatore Musumeci <i>Redazione</i>	20
palermotoday.it	09/03/2018	1	Ispezione a Bellolampo: "Rischia il collasso, temiamo danno ambientale" <i>Redazione</i>	22
siciliainformazioni.com	08/03/2018	1	Emergenza rifiuti, firmata ordinanza per trasferimento fuori la Sicilia <i>Redazione</i>	23

## **Sicilia - I rifiuti siciliani andranno fuori regione = Rifiuti, firmata l'ordinanza ok anche al trasferimento**

*La Protezione civile nomina il presidente Musumeci commissario straordinario Prevista la settima vasca a Bellolampo e una per rifiuti non pericolosi a Trapani*

[Redazione]

SI AI POTERI SPECIALI I rifiuti siciliani andranno fuori regione SERVIZIO PAGINA 6 Pemeraenza Rifiuti, firmata l'ordinanza ok anche al trasferimento La Protezione civile nomina il presidente Musumeci commissario straordinario Prevista la settima vasca a Bellolampo e una per rifiuti non pericolosi a Trapan PALERMO. 11 capo della Protezione Civile Angelo Borrelli ha firmato l'ordinanza che nomina il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci commissario delegato all'emergenza rifiuti e individua gli interventi urgenti per fronteggiarla. L'ordinanza, che arriva a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza, prevede che il commissario sia coadiuvato dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina, e dal prefetto in pensione Vittorio Piscitelli, cui spetta il compito di monitorare, vigilare e controllare l'attività della struttura. Tra gli interventi previsti, il trasferimento fuori regione dei rifiuti, la realizzazione della settima vasca nella discarica di Bellolampo a Palermo, la realizzazione di una nuova vasca per il TPS1 (rifiuti urbani non pericolosi) e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani, la realizzazione di un impianto per il trattamento della Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) a Castel Termini, i lavori per la messa in esercizio della discarica dedicata ai rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula e i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata nel comune di Vittoria (Ragusa). Proprio ieri, nella conferenza stampa dedicata ai primi 100 giorni del suo governo. Nello Musumeci è tornato ad affrontare il tema dell'emergenza rifiuti, nel giorno in cui ha fatto ufficialmente il suo esordio il nuovo assessore ai Rifiuti, Alberto Pierobon. Fino a quando gli inceneritori, chiamiamoli con i loro nomi, sono contemplati dalle leggi dello Stato - ha detto Musumeci - il Presidente della Regione ha il dovere di rispettarne la scelta. Una scelta che spetta non al governo della Regione ma ai Comuni tra loro associati, perché sono i Comuni che si occupano dello smaltimento dei rifiuti e non la Regione. La Regione deve pianificare in base al flusso di rifiuti su quanti impianti di trattamento o precompostaggio siano necessari - ha detto ancora Musumeci - Per quanto mi riguarda non mi sento di criminalizzare gli inceneritori perché sarei un pessimo presidente della Regione. Abbiamo istituito un gruppo di lavoro per il piano regionale dei rifiuti che doveva essere adottato già 15 anni fa. Poi il governatore ha affrontato il tema del contestato termovalorizzatore di San Filippo del Mela. Ho espresso al governo centrale il mio parere contrario al termovalorizzatore della centrale termoelettrica di San Filippo del Mela. E non perché, ripeto, abbia pregiudizi sugli inceneritori, contemplati e disciplinati dalle leggi dello Stato. Ma perché credo che quell'area del Milazzese debba ormai ridurre il pesante carico inquinante che sopporta da oltre mezzo secolo. Alla delegazione dei sindaci della zona, che ho invitato a Palermo ieri, ho chiesto di programmare, assieme al governo regionale, una decisa azione di rottura col passato sul fronte della tutela ambientale. Sono certo che nessuno si tirerà indietro. Nello Musumeci ha così mantenuto l'impegno assunto all'Assemblea regionale siciliana il 23 gennaio scorso, nel corso del dibattito sulle mozioni relative all'impianto di San Filippo del Mela. Nella lettera inviata al presidente del Consiglio dei ministri, il governatore dell'Isola spiega che il proprio parere contrario "scaturisce, a prescindere dalla circostanza che l'opera ricada o meno entro l'area di vincolo paesaggistico (art. 134 del D.lgs. 42/2004), dalla considerazione che quel territorio, da troppo tempo, subisce, per la presenza di poli industriali, un pesante degrado ambientale e del paesaggio, degrado divenuto ormai insostenibile. In coerenza con il mio programma di governo aggiunge Nello Musumeci. nella nota a Palazzo Chigi - mi batterò affinché presto si dia avvio a un Previsto pure il potenziamento dell'impianto della differenziata a Vittoria IL PIANO 1. Trasferimento fuori regione dei rifiuti 2. Realizzazione della settima vasca a Bellolampo 3.

Realizzazione di una nuova vasca per i rifiuti urbani non pericolosi e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani 4. Realizzazione di un impianto per il trattamento della Forsu a Castel Termini 5. Lavori per la messa in esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula 6. lavori dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata a Vittoria Piano di riconversione industriale, di bonifica dei siti e di recupero dell'area, non solo del Milazzese, ma di ogni altro luogo siciliano ove insistono impianti di raffinazione e suscettibili di inquinamento. Il governatore. Inceneritori? La scelta spetta a Comuni che si occupano dello smaltimento IL COMMISSARIO MUSUMECI sarà coadiuvato dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti. Salvatore Cocina LA DISCARICA DI BELLOLAMPO SU CUI SONO PREVISTI INTERVENTI IMPORTANTI DI AMPLIAMENTO NEU-'ORDINANZA DELLA PROTEZIONE CIVILE -tit\_org- Sicilia - I rifiuti siciliani andranno fuori regione - Rifiuti, firmata ordinanza ok anche al trasferimento

**PARCHEGGI. Dopo le aspre polemiche, il sindaco emette un'ordinanza per diminuire gli stalli riservati alla Prefettura  
Piazza Garibaldi, via i posti riservati**

[William Savoca]

PARCHEGGI. Dopo le aspre polemiche, il sindaco emette un'ordinanza per diminuire gli stalli riservati alla Prefettura Piazza Garibaldi, via i posti riservati Per settimane, o forse mesi, sono state al centro di numerose critiche, lamentele e c'è pure chi ha tentato di percorrere la via legale per chiederne l'annullamento ma alla fine è stato risolutivo l'intervento del sindaco per azzerare i posti riservati in piazza Garibaldi (Prefettura) dove si interverrà con il nuovo piano sosta che certamente non prevederà più un numero così alto di posti riservati. In passato abbiamo raccontato dell'ira di cittadini, impiegati e commercianti contro l'ultima decisione di riservare dieci stalli al personale della Prefettura. E così il sindaco Maurizio Dipietro, dopo nuove istanze presentate e alla luce delle problematiche sollevate dai cittadini, ha scritto al comandante della polizia municipale, Stefano Blasco, per azzerare tutte le precedenti ordinanze e rivedere il numero di posti da riservare anticipando che, nelle nuove disposizioni, dovranno tenere conto delle necessità dei cittadini con problemi di mobilità. Per il resto c'è da esserne certi che la lunga sfilza di posti riservati, che negli anni sono stati concessi ai vari enti ed istituzioni che gravitano intorno a piazza Prefettura, non ci saranno più. C'è pure da sottolineare che sulla vicenda anche l'assessore alla Viabilità, Biagio Scillia, era stato molto chiaro chiedendo, anch'egli, di rivedere. al ribasso, il numero di posti riservati per concederne un numero superiore ai liberi cittadini. C'è voluto qualche mese ma alla fine l'obiettivo sembra essere arrivato a compimento e alla luce delle prime indicazioni dovrebbero essere riservati solo i posti per gli invalidi e qualcuno per le forze dell'ordine. Oggi gli stalli risultano essere così divisi in piazza Garibaldi: due per i diversamente abili, 3 alla Protezione Civile, 14 alla polizia di Stato, 9 per le strisce blu, dieci per il personale della Prefettura ed il resto sono liberi per circa ottanta posteggi. Tra le proposte fatte dai cittadini c'è quella di recuperare i posti riservati procedendo alla messa in sicurezza dei posteggi interni alla Prefettura e alla questura ormai da anni recintati e chiusi per sicurezza. Lunedì, intanto, in giunta dovrebbe essere il giorno per l'approvazione del piano sosta su cui ha lavorato tanto negli ultimi mesi l'assessore Scillia e porterà numerose modifiche ma soprattutto una migliore sistemazione degli stalli in città a cominciare dal centro storico. Il piano rientra in un programma più ampio di ristrutturazione della viabilità e comprende pure il sistema di pagamento dei ticket che avverrà tramite le nuove colonnine, che saranno installate a breve, e una app per cellulari che permetterà di velocizzare i pagamenti e di pagare quanto realmente si sosta archiviando così i "grattini" che nella loro esperienza non hanno portato quegli utili che ci si aspettava. WILLIAM SAVOCA Dovrebbero essere riservati solo i posti per gli invalidi e qualcuno per le forze dell'ordine. Tra le proposte recuperare i parcheggi interni CU STALLI CHE ERANO STATI RISERVATI E DIPENDENTI DELLA PREFETTURA CHE SONO SEMPRE STATI CONTESTATI - tit\_org-

**IL COMUNE DI GRANITI HA OTTENUTO IL FINANZIAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
150mila euro per le strade franate nel 2016**

[Alessia Vanadia]

IL COMUNE DI GRANITI HA OTTENUTO IL FINANZIAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 150mila euro per le strade franate nel 201 ( GRANITI. A quasi 2 anni e mezzo dalla terribile alluvione del novembre 2016, che causò numerosi danni a tanti comuni siciliani compreso Graniti, finalmente sembra essere giunta l'ora di riparare quei tratti di strada inghiottiti dalla furia dell'acqua. La Protezione civile ha infatti assegnato al Comune alcantarino 150mila euro per ripristinare la pavimentazione stradale franata e dissestata, in particolare nelle contrade Muscianò, Favara, Barone e Postoleone. Si tratta sia di zone periferiche che di luoghi prossimi al centro abitato, frequentati da proprietari di case e terreni agricoli. Contrada Barone, che collega Graniti a Mongiuffi, essendo in terra battuta.èquella peggio ridotta, ma anche le altre presentano buche e smottamenti notevoli. 11 sindaco, Paolino Lo Giudice, ha nominato responsabile unico del procedimento il geometra Carmelo Blancato, per espletare gli adempimenti tecnici utili a mettere in atto gli interventi previsti. 11 progetto finanziato dalla Protezione civile prevede non solo la sistemazione del manto stradale ma anche la realizzazione di alcuni tratti di muri di sostegno e la regimentazione delle acque piovane attraverso la creazione di un canale di scolo a bordo strada. Non è inclusa in questo tipo di intervento la zona attraversata dal torrente Petrolo, in quanto comprende aree che non appartengono al territorio comunale, ma sono di competenza demaniale. Eppure anche il torrente meriterebbe opere di arginamento, considerato che spesso è soggetto a piena. Qualche anno fa, le acque in piena del Petrolo hanno causato la morte di un anziano granitese, scivolato da una passerella e trascinato via dalla corrente. ALESSIAVANADIA GRANITI, UNA ZONA CHE PRESENTA L'ASFALTO FRANATO -tit\_org-

## **Protezione civile, centro operativo in un casolare che sarà recuperato**

[Paolo Mangiafico]

BUSCEMI. Verrà recuperata un'area storica mediante la ristrutturazione di un fabbricato diroccato di via Carmine da adibire a Centro operativo per la Protezione civile del piccolo centro ibleo. La gara d'appalto è stata pubblicata insieme ad altre 2 gare d'appalto che riguardano la messa in sicurezza di emergenza dell'ex discarica di contrada "Pizzo Corvo" e i lavori di ristrutturazione e di adeguamento dell'immobile comunale (palestra della scuola media). Nella discarica di "Pizzo Corvo" erano stati smaltiti rifiuti solidi urbani del Comune di Buccheri e quando il bacino è stato riempito è stata lasciata in abbandono. L'impegno finanziario per tutte e 3 le opere pubblica ammonta a circa 900 mila euro. "È importante sottolineare - afferma il sindaco di Buscemi Nellino Carbè - che l'amministrazione comunale, che è la stazione appaltante, richiede che l'impresa affidataria dei lavori assuma manodopera locale in ragione non inferiore al 33% dell'appalto. Dette condizioni, scaturiscono da condizioni particolari come disagio sociale e ambientale che interessa diversi cittadini del nostro centro ibleo". La ristrutturazione dello stabile di via Carmine è stata inserita nel Patto per lo sviluppo della Regione siciliana. Nel Patto sono riportati, dettagliatamente, gli interventi strategici, fra cui quello che interessa Buscemi, e l'importo complessivo degli stessi e le risorse previste per la loro attuazione. Un'opera strategica per il Comune di Buscemi - ha detto il sindaco Carbè - che può garantire maggiore sicurezza e serenità a tutti i cittadini di Buscemi. Considerata la tempistica dei finanziamenti, significa che entro il 31 dicembre 2018 l'opera deve essere completata e collaudata. L'opera pubblica risponde a due direttive ben precise; da una parte quella di recuperare un'area storica di notevolissimo valore mediante la ricostruzione di un fabbricato ormai abbandonato e distrutto dal tempo, dall'altra la realizzazione di un Centro operativo per la Protezione civile. Il progetto è stato finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2018, per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione di beni tendenti al miglioramento della qualità della vita e ad uno sviluppo sostenibile dei Comuni della Regione siciliana. PAOLO MANGIAFICO Il sindaco Carbè: Opera strategica per la serenità dei nostri cittadini  
UNA VEDUTA DI BUSCEMI -tit\_org-

**OSA****I soccorritori con vestiario fuori norma***[Antonio Naitana]*

BosA. Allagamenti in centro I soccorritori con vestiario fuori norma Strascico polemico dopo l'allarme e la paura per gli allagamenti di due giorni fa. Il sindaco Luigi Mastino, ha chiuso il Centro operativo comunale (Goc) di protezione civile che ha funzionato nelle ore di maggior esposizione del centro abitato agli allagamenti determinati dall'inadeguatezza del sistema di smaltimento delle acque bianche. E il consigliere comunale di opposizione Sergio Rosa a segnalare la scarsa attrezzatura e le pressoché inesistenti misure di protezione individuale degli operai comunali, costretti a muoversi in scarpe da tennis e jeans fra le strade allagate. Sono rimasto basito nel constatare in quali condizioni sono stati costretti ad agire gli operai comunali - commenta Rosa - Abbiamo assistito in questi quattro anni a continui divieti motivati da ragioni di sicurezza: ma rivolti ad altri, evidentemente e non al Comune, considerato che i suoi operai hanno operato in scarpe da tennis e senza nessun dispositivo di protezione individuale. La cosa non solo non è ammissibile, ma penso anche fuori legge. Il primo cittadino Luigi Mastino assicura: Verificilerò le segnalazioni: ho in più occasioni dato disposizioni agli uffici perché il personale tecnico del Comune sia dotato di quanto è necessario ad operare in assoluta sicurezza. Mi risulta che i materiali siano stati consegnati: ma gli operai devono farsi parte diligente nell'indossare quanto è stato consegnato e se ritengono di aver bisogno di altri presidi personali di sicurezza, possono tranquillamente farlo presente. Antonio Nilitiiiiii RIPRODUZIONE RISERVATA Sergio Rosa -tit\_org-

Smaltimento dei rifiuti

## La Protezione civile firma l'ordinanza sull'emergenza

[Redazione]

La Protezione civile firma l'ordinanza sull'emergenza PALERMO Un provvedimento atteso. Il 1 capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che nomina il presidente della Regione Sicilia commissario delegato all'emergenza rifiuti e individua gli interventi urgenti per fronteggiarla. L'ordinanza, che arriva a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza, prevede che il commissario sia coadiuvato dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina, e dal prefetto in pensione Vittorio Piscitelli, cui spetta il compito di monitorare, vigilare e controllare l'attività della struttura. Tra gli interventi previsti, il trasferimento fuori regione dei rifiuti, la realizzazione della settima vasca nella discarica di Bellolampo a Palermo, la realizzazione di una nuova vasca per il TPS1 (rifiuti urbani non pericolosi) e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani, la realizzazione di un impianto per il trattamento della Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) a Castel Termini. Nel piano d'emergenza anche i lavori per la messa in esercizio della discarica dedicata ai rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula e i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata nel comune di Vittoria (Ragusa). < -tit\_org- La Protezione civile firma l'ordinanza sull'emergenza



rifiuti.

**Sicilia - Termovalorizzatori, arriva il primo no***[Gia.pi.]*

RIFIUTI. Musumeci scrive a Roma: parere contrario all'impianto nel Messinese Termovalorizzatori, arriva il primo no PALERMO Musumeci ha detto il primo no sui termovalorizzatori. Ha scritto, il presidente della Regione, al premier (è ancora Gentiloni) per formalizzare il parere contrario del governo al termovalorizzatore della Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela. Quello nel Messinese dovrebbe essere il primo termovalorizzatore a vedere la luce in Sicilia: la azienda lombarda A2A lo sta progettando da un paio di anni e ha già avuto quasi tutte le autorizzazioni a livello ministeriale. Solo che nel frattempo è arrivato il no della sovrintendenza formalizzato ora da Musumeci a Roma. Il presidente ha sottolineato però di non avere pregiudizi sugli inceneritori, contemplati e disciplinati dalle leggi dello Stato. Ma credo che quell'area del Milazzese debba ormai ridurre il pesante carico inquinante che sopporta da oltre mezzo secolo. Intanto però sia la Toscana che l'Abruzzo, contattate dal governo, hanno negato la via libera per accogliere le tremila tonnellate al giorno di rifiuti che la Sicilia non riesce a smaltire. Tramontata quindi la possibilità di trasferirli in altre regioni, resta la pista estera ma il bando con cui la Regione cerca un trasportatore e soprattutto un sito verrà pubblicato solo quando ci sarà certezza che qualcuno si farà avanti. Dunque nell'attesa la strategia che il presidente Musumeci ha concordato con il neo assessore Alberto Pierobon (ieri alla prima uscita pubblica) prevede l'aumento della differenziata e l'accelerazione dell'entrata in azione delle nuove discariche di Gela, Messina ed Enna. Ed entro il 2018 dovrebbe essere pronta anche la settima vasca di Bellolampo. Così Musumeci conta di aver un altro anno di tempo per approvare il nuovo piano rifiuti e avviare poi la realizzazione degli impianti di compostaggio, fondamentali per aumentare e poi smaltire la raccolta differenziata. E va detto anche che ieri è arrivata l'ordinanza di protezione civile che assegna definitivamente i poteri speciali a Musumeci. GIÀ. PI. -tit\_org-

## **L'Unione dei Comuni acquista sei mezzi per l'antincendio**

[Emidio Muroli]

L'Unione dei Comuni acquista sei mezzi per l'antincendio. La spesa prevista per i nuovi fuoristrada è di 250 mila euro. Si completa così l'ammodernamento del parco macchine di Emidio Muroli. L'Unione dei comuni del Meilogu, che comprende tredici amministrazioni del territorio, ha deciso di potenziare il servizio antincendio, con l'acquisto di nuovi automezzi dotati delle tecnologie per combattere i roghi delle campagne. L'Unione ha infatti ottenuto dai comuni aderenti la delega alle funzioni di protezione civile. L'Ente, presieduto dal sindaco di Cheremule, Salvatore Masia, si è subito adoperato per impostare e realizzare una struttura adeguata alle innumerevoli esigenze di un territorio che, per le emergenze, troppo spesso ha dovuto finora utilizzare il classico "sistema del fai da tè", con i gravi rischi per gli operatori e i scarsi risultati che si possono ottenere. Tempo fa ha intanto bandito un concorso per la chiamata di volontari, da utilizzare in caso di emergenze o difficoltà operative e ora, con un impegno di spesa per la dotazione dei mezzi necessari per gli interventi, in particolare nella lotta agli incendi, ha previsto un secondo fondamentale passo nell'ambito del programma di potenziamento del parco macchine della protezione civile. Ha impegnato 250 mila euro per l'acquisto di mezzi fuoristrada, attrezzati di modulo multiruolo, necessari per affrontare le principali emergenze e operare su qualsiasi terreno. Con l'intervento in itinere il rinnovato parco macchine, creato negli ultimi due anni, si arricchirà di sei nuovi fuoristrada "Isuzu dmax 4x4", con motori diesel da 1900 centimetri cubici con una potenza di 164 cv, dotati di allestimento specifico per il pronto intervento di protezione civile e porterà a dieci il numero dei pick-up, completi di blitz antincendio, a disposizione del settore sicurezza e protezione civile dell'Unione e al servizio del territorio. La nuova dotazione di automezzi, validi, attrezzati e adatti allo scopo, faciliterà il compito degli addetti e dei volontari che, da qualche tempo, lamentano proprio la mancanza di strumenti adatti, in particolare in caso di incendi estivi o dovuti ad altre cause, ad operare in modo celere, attivo ed in sicurezza. Basta con le scope di saggina o le frasche, utilizzate spesso per arginare il fuoco che avanza - hanno detto a gran voce gli addetti alla vigilanza e salvaguardia del territorio -, per combattere contro le avverse situazioni di emergenza servono ben altri strumenti. Una giusta e corretta richiesta che l'Unione dei Comuni del Meilogu ha accolto con l'organizzazione di un corpo di volontari della protezione civile, al servizio dei tredici comuni appartenenti all'Ente. Sono iniziative importanti dal punto di vista finanziario ha osservato il presidente Salvatore Masia -, e dimostrano il grande impegno profuso dall'amministrazione per avviare le attività di protezione civile. Questi sono percorsi decisionali e acquisti propedeutici all'avvio delle attività del nucleo dei volontari per fornire agli stessi una struttura operativa nel nostro territorio e attrezzature moderne e affidabili. Salvatore Masia. Uno dei pick up acquistati dall'Unione dei Comuni del Meilogu -tit\_ org-Unione dei Comuni acquista sei mezzi per antincendio

**COMUNEDIBUTERA**

**Istituita la struttura operativa per le emergenze**

[C.I.]

COMUNE DI BUTERA BUTERA, c.l.) La Giunta guidata dal sindaco Filippo Balbo ha istituito il Centro operativo comunale. Si tratta di una struttura per la direzione e coordinamento dei servizi di assistenza e soccorso alla popolazione. Il centro avrà il compito di coordinare gli interventi di protezione civile da parte delle squadre operative comunali e dei volontari, in modo da gestire al meglio l'emergenza. 11 Centro operativo è composto da dipendenti adeguati alla copertura delle funzioni di supporto previste nella pianificazione di emergenza. E' previsto un presidio operativo composto dal comandante della Pm Carmelo Di Vita. C'è poi il presidio territoriale del quale fanno parte l'arch. Rosa Palmeri, dell'ufficio tecnico comunale, il dott. Carmelo Di Vita della Pm, i Carabinieri e il Corpo forestale regionale. Responsabile di protezione civile e coordinatore del Coc sarà il geom. Angelo Sciandrù. Ne faranno parte anche Rosa Paimeri, il dott. Rocco Buttiglieri come ufficiale sanitario, Carlo Scebba, Luigi Giarrizzo, Rosaria Brancato, Carmelo Di Vita, Maurizio Buttiglieri, Salvatore Calaciura e la dott.ssa Giuseppa Carnazzo. SSaSs.SsSIL "-tit\_org-

## - Palermo: architetti e ingegneri contro stazione Politeama, `stop a lavori` - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Palermo: architetti e ingegneri contro stazione Politeama, stop a lavori A cura di AdnKronos 8 marzo 2018 - 16:42[adn\_mw1-640x240]Palermo, 8 mar. (AdnKronos) Un progetto mortificante dal punto di vista architettonico, urbanistico e ambientale che prevede lo sventramento di piazza Castelnuovo e che fa temere danni ai suoi monumenti e alle sue pregiate e insostituibili alberature. E una bocciatura senza appello quella che 125 architetti, 50 allievi architetti, 15 associazioni, 100 docenti, professionisti e studiosi e semplici cittadini fanno della stazione Politeama dell'anello ferroviario. I rilievi mossi sono contenuti in una lettera appello inviata al sindaco, Leoluca Orlando, e all'assessore alla Rigenerazione urbanistica e urbana, Emilio Arcuri. Nella missiva i firmatari chiedono all'Amministrazione comunale una pausa di riflessione sul progetto, concentrando risorse umane, di mezzi ed economiche sui cantieri già aperti. Per il cartello di professionisti, studiosi e semplici cittadini, infatti, è inaccettabile l'apertura di un nuovo cantiere dell'anello ferroviario in pieno centro nonostante l'Amministrazione comunale non riesca a far avanzare i lavori in via Amari, in viale Lazio, in via Sicilia, dove le opere sono compiute, denunciano, solo al 15-20 per cento. Altrettanto inaccettabile è l'attuale progetto della Tecnis, impresa esecutrice, per una stazione, quella appunto del Politeama, che si vuole realizzare nella piazza più rappresentativa e più frequentata della città, che annovera, tra le altre, i palazzi di Damiani-Almeyda, Basile, Valenti, Rutelli, Caronia Roberti. Ma è di più. La contrarietà al progetto nasce anche dal timore di danni ai monumenti della piazza, dal teatro Politeama al chiosco Basile, dalla statua di Carlo Cottone al Palchetto della musica.

## - Caronte & Tourist: punta a crescita flotta, tra sfide sbarco a Piazza Affari (2) - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Caronte & Tourist: punta a crescita flotta, tra sfide sbarco a Piazza Affari(2)A cura di AdnKronos8 marzo 2018 - 17:21[adn\_mw1-640x240](AdnKronos)ipotesi di una ipo era stata prospettata, nel corso di una convention con i dipendenti prima di Natale, dal presidente della Caronte & Tourist, Antonino Repaci. Abbiamo un sogno, la quotazione in Borsa. E molto difficile entrare nell'élite dei capitalisti italiani ma ci stiamo impegnando, aveva detto in quell'occasione. Sull'operazione sono puntati anche i riflettori dei sindacati. Noi siamo in attesa di vedere gli sviluppi. Sappiamo che azienda è solida e ha messo incanto nuovi investimenti. Riteniamo che sia per questo afferma il segretario generale della Filt Sicilia Franco Spanò che abbia prospettato l'ipotesi di una quotazione finalizzata all'acquisizione di risorse per finanziare questi investimenti in flotta. La quotazione è, comunque, una delle strade: per noi, la priorità è lo sviluppo che è garanzia di crescita dell'occupazione. Il nostro focus è sugli investimenti. Il gruppo copre i collegamenti da e verso la Sicilia: dal traghettamento veloce sullo stretto di Messina, al cabotaggio sulla linea Salerno Messina (tramite Cartour e Napoli Catania) con acquisizione della compagnia New TTT Lines. Il gruppo copre inoltre i collegamenti con le isole minori con la NGI, la Maddalena Lines e con il comparto navi della Siremar, acquisita, tramite la partecipata Caronte & Tourist Isole Minori.

**- Rifiuti Sicilia: firmata l'ordinanza della protezione civile - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Rifiuti Sicilia: firmata l'ordinanza della protezione civile Il capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina gli interventi urgenti di protezione civile atti a fronteggiare la situazione rifiuti in Sicilia. A cura di Antonella Petris 8 marzo 2018 - 18:00 [Rifiuti\_nondifferenziati\_Roma\_mor] Il capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, disciplina gli interventi urgenti di protezione civile atti a fronteggiare la situazione di criticità della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani. L'ordinanza nomina Commissario delegato il Presidente della Regione Siciliana, Sebastiano Musumeci, coadiuvato dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina, e dal Prefetto inquisizione Vittorio Piscitelli, ai fini del monitoraggio, della vigilanza e del controllo dell'attività della Struttura di supporto. L'ordinanza prevede una serie di interventi tra cui: il trasferimento fuori Regione dei rifiuti, la realizzazione della settima vasca nella discarica di Bellolampo a Palermo, la realizzazione di una nuova vasca per il TPS1 e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani, la realizzazione di un impianto per il trattamento della FORSU a Castel Termini, i lavori per la messa in esercizio della discarica dedicata ai rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula e i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata nel comune di Vittoria.

**- Mareamico: Regione si occupi di erosione costa Eraclea Minoa - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Mareamico: Regione si occupi di erosione costa Eraclea MinoaA cura di AdnKronos9 marzo 2018 - 08:27[adn\_mw2-640x240]Palermo, 9 mar. (AdnKronos)associazione ambientalista Mareamico, da mesidocumenta i danni causati dall erosione costiera che ha colpito la spiaggia eil boschetto di Eraclea Minoa. Negli ultimi anni questa meravigliosa costa haperso per colpa dell erosione ben 120 metri di spiaggia dorata e circa 50metri di boschetto denunciaassociazione Negli ultimi mesi questofenomeno ha subito una violenta accelerazione ed ogni giorno registriamo chedecine di alberi cadono giù in mare come dei birilli. E necessario farequalcosa per bloccare questo fenomeno distruttivo, che ha messo in ginocchioancheeconomia del luogo.Mareamico chiede, quindi, che la Regione Sicilia si occupi immediatamente diquesto problema prima che sia troppo tardi.

## Siccità a Palermo: pubblicata la delibera del Consiglio dei ministri sullo stato di emergenza

[Redazione]

Nessuna risorsa straordinaria per gli interventi. Adesso si aspetta l'ordinanza della Protezione civile nazionale di CLAUDIA BRUNETTO. 08 marzo 2018 Siccità a Palermo: pubblicata la delibera del Consiglio dei ministri sullo stato di emergenza. Nella Gazzetta ufficiale di ieri è stata pubblicata la delibera del Consiglio dei ministri che, l'8 febbraio scorso, ha dichiarato lo stato di emergenza a Palermo per la crisi idrica. Dodici mesi di stato di emergenza. Nei due articoli della delibera il presidente della Regione Nello Musumeci viene nominato commissario per l'emergenza. Musumeci potrà avvalersi della collaborazione della prefetta di Palermo, Antonella De Miro, per coordinare la struttura dell'emergenza che coinvolge anche il capo del dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina. Per il resto, nella delibera non vengono indicate delle risorse "straordinarie" per affrontare l'emergenza. Soltanto 3 milioni e 800 mila euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione già destinati alla Regione siciliana e appena 500 mila euro in più soltanto per le spese legate alla struttura dell'emergenza. Per i dettagli sugli interventi strutturali si rimanda all'ordinanza della Protezione civile nazionale che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Ma entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera dovranno essere individuati gli interventi di carattere infrastrutturale con il relativo cronoprogramma e il fabbisogno finanziario. Intanto nei quattro invasi che servono Palermo ci sono circa 70 milioni di metri cubi di acqua, frutto della pioggia delle ultime settimane. "Contiamo sul fatto - dice Maria Prestigiacomo, presidente dell'Amap - che lo stato di emergenza possa accelerare una serie di interventi urgenti". Tags Argomenti: Provincia Palermo emergenza idrica consiglio dei ministri Protagonisti:



## Protezione civile: l'Isola vola con i droni

[Redazione]

[468x234\_1476364946]CAGLIARI - La Direzione regionale della Protezione civile parteciper all attuazione del progetto europeo per l'evacuazione rapida a mezzo droni Swifters, finanziato dalla Commissione europea e del valore di oltre 682milaeuro. La nostra Protezione civile si doter di droni per interventi diprevenzione e di emergenza - annuncia l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano - La partecipazione al progetto, con uncofinanziamento regionale di quasi 20mila euro accanto a quello comunitario di quasi 50mila, prevede infatti utilizzo dei droni in situazioni sia di emergenza, che di monitoraggio. La visione privilegiata dall'altro consente di monitorare l'evento in atto e, allo stesso tempo, attraverso un secondo drone guidare i civili verso una via di evacuazione sicura. Ecco che il loro utilizzo rappresenta un potenziale di strategica importanza. Inoltre, la partecipazione al progetto consentir di creare una squadra di esperti da inviare in tutta Europa nel caso di eventi calamitosi, come precisa Spano. La formazione sempre fondamentale e Swifters prevede di addestrare anche il personale della nostra Protezione civile per gestire in situazioni critiche e non, la previsione e l'evoluzione degli eventi e di individuare possibili scenari con il supporto dei droni. Swifters-Safe and rapid evacuation facilitated by Uav swarms stato approvato dalla Commissione europea-Direzione generale per gli aiuti umanitari la Protezione civile europea. Il progetto, che ha come capofila l'Università di Cipro, prevede sia di studiare, di delineare, di sviluppare e testare strategie di cooperazione per supportare le operazioni di protezione civile con i droni. L'obiettivo il miglioramento in termini di risposta e efficienza delle operazioni in casi di allerta e successiva evacuazione. Il costo complessivo per attuazione pari a 682.313 euro, di cui 511.735 (il 75 per cento) finanziato dall'Unione europea ed il restante a carico dei soggetti proponenti. Intanto, proseguono le riunioni territoriali programmate per incontrare tutti i sindaci sulle novità della riforma nazionale di Protezione civile e di approfondimenti tecnici. Domani, giovedì 8 marzo, la volta dei primi cittadini della Provincia del Sud Sardegna e della Città metropolitana. L'appuntamento alle 10.30, a Cagliari, nella sala anfiteatro regionale di Via Roma 253. Stesso luogo, ma alle 15.30, per i sindaci delle ex Province del Medio Campidano e Carbonia-Iglesias. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

## - Seulo, da trenta giorni senza linea telefonica -

[Redazione]

Sono passati ormai quasi trenta giorni e a Seulo la situazione altalenante della linea telefonica e dell'ADSL non è stata stabilizzata. Infatti spesso e per lungo tempo manca la linea telefonica e non c'è internet. Un disservizio che grava sui cittadini e rallenta l'attività dei luoghi pubblici come la Caserma, il Comune, le Poste. "Anche nei giorni delle elezioni - ha detto il sindaco Enrico Murgia - siamo rimasti fuori e ci siamo appoggiati ad una linea privata". Nel corso di questo lungo periodo sono state fatte le dovute segnalazioni, ci sono stati anche degli interventi che però non sono riusciti a mettere in assetto la rete. "Noi - ha aggiunto il primo cittadino - abbiamo necessità di lavorare in efficienza, usiamo la PEC però in occasione dell'ultima allerta meteo abbiamo avvisato la Protezione Civile tramite cellulare". Il Comune dunque è pronto a fare tutto quanto consentito pur di arrivare presto ad una soluzione, infatti si sta valutando il caso con la polizia giudiziaria locale. Qualora ci fossero delle responsabilità penali l'amministrazione è pronta a costituirsi parte civile.

## **Rifiuti in Sicilia: firmata ordinanza di protezione civile**

*[Redazione]*

## Acqua e rifiuti, scattalo statod'emergenza: poteri speciali al governatore Musumeci

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Ampliamento sesta vasca di Bellolampo, coro di no dal M5S: "Soluzione pericolosa" 16 gennaio 2018 M5S: "Musumeci, sei sicuro che Gentiloni a un mese dal voto conceda poteri speciali?" 19 gennaio 2018 Diga Rosamarina da svuotare, scontro Orlando-Regione su gestione acqua 27 febbraio 2018 Emergenza idrica, contro la Regione anche i sindacati: "In mare 2 milioni di metri cubi d'acqua" 28 febbraio 2018 Emergenza acqua: il Cipe finanzia la manutenzione di 4 dighe nel Palermitano 1 marzo 2018 La pioggia salva i palermitani, Orlando esulta: "Turnazione idrica scongiurata" 1 marzo 2018 Rifiuti, stretta di Musumeci sui Comuni: "Vigili in campo per potenziare i controlli" 2 marzo 2018 Regione, Alberto Pierobon nuovo assessore ai Rifiuti: al lavoro per gestire l'emergenza 7 marzo 2018 Acqua e rifiuti, scatta lo stato d'emergenza. Dodici mesi per affrontare la crisi idrica: questo è il tempo indicato nella delibera del Consiglio dei ministri (pubblicata ieri nella Gazzetta ufficiale), in cui il governatore Nello Musumeci viene nominato commissario delegato. Musumeci potrà avvalersi della collaborazione del prefetto Antonella De Miro e del dirigente generale del dipartimento regionale Acque e rifiuti, Salvo Cocina. Alla struttura commissariale non vengono assegnate risorse straordinarie per contrastare l'emergenza acqua, ma soldi che di fatto sono comunque destinati alla Regione. Si tratta di 3 milioni e 800 mila euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc), più 500 mila euro per coprire i costi della governance emergenziale. I dettagli sugli interventi da attuare saranno resi noti tramite un'ordinanza della Protezione civile nazionale, che dovrebbe arrivare a breve. "Su motivata richiesta del commissario delegato - si legge nella delibera del Consiglio dei ministri - sono disciplinate forme accelerate per l'espletamento delle relative procedure". In sostanza, deroghe al normale iter che prevede celebrare le gare d'appalto. Nel giro di 30 giorni dalla pubblicazione della delibera dovranno essere individuate le opere da fare, con scadenze temporali e il relativo fabbisogno finanziario. Già firmata dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, l'ordinanza per contrastare l'emergenza rifiuti. Il commissario delegato anche in questo caso è il governatore Musumeci, che sarà coadiuvato da Salvo Cocina e dal prefetto in pensione Vittorio Piscitelli, cui spetta il compito di monitorare, vigilare e controllare l'attività della struttura. L'ordinanza, che arriva a seguito della dichiarazione dello stato d'emergenza, prevede il trasferimento fuori regione dei rifiuti e per quanto riguarda Palermo la realizzazione della settima vasca nella discarica di Bellolampo, una nuova vasca per il Tps1 (rifiuti urbani non pericolosi) e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani, la realizzazione di un impianto per il trattamento della Forsu (Frazione organica del rifiuto solido urbano) a Castel Termini, i lavori per la messa in esercizio della discarica dedicata ai rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula e quelli per il completamento e il potenziamento dell'impianto di compostaggio di Vittoria (Ragusa). Intanto il M5S ha effettuato un'ispezione presso la discarica di Bellolampo per verificare la condizione del sito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo nazionale. A condurla il deputato regionale Giampiero Trizzino, il consigliere comunale Antonino Randazzo e il neo eletto deputato nazionale Adriano Varrica. "La situazione è grave - dicono Trizzino, Randazzo e Varrica al termine dell'ispezione - Bellolampo rischia il collasso. Si tratta di una situazione non imputabile alla Rap, la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti a Palermo, ma al governo regionale perché temiamo che non riesca a realizzare il cronoprogramma degli interventi previsti per la discarica, come annunciato nei mesi scorsi, e indicato nell'ordinanza di Protezione civile, appena firmata da Borrelli, con la quale a Musumeci sono stati conferiti poteri speciali in materia di rifiuti". "Abbiamo constatato che i lavori di ampliamento della sesta vasca non sono ancora partiti - concludono gli esponenti del M5S - mentre iter procedurale per la costruzione della settima vasca, di fatto, non consentirà di ultimarla entro dicembre. Da mesi ripetiamo come un mantra che i poteri speciali non avrebbero risolto l'emergenza rifiuti né a Palermo né in Sicilia e l'ispezione odierna lo conferma. Esprimiamo preoccupazione anche per la gestione del processo di trattamento meccanico biologico dei rifiuti da parte della società Ecoambiente. Temiamo il rischio di un danno ambientale, nei

prossimi giornieffettueremo una nuova ispezione".

## Ispezione a Bellolampo: "Rischia il collasso, temiamo danno ambientale"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Acqua e rifiuti, scatta lo stato d'emergenza: poteri speciali a Musumeci 8 marzo 2018 Il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Giampiero Trizzino, insieme al consigliere comunale M5S Antonino Randazzo e al neo eletto deputato nazionale Adriano Varrica, ha effettuato un'ispezione nella discarica di Bellolampo, per verificare la condizione del sito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo nazionale. La situazione è grave dicono Trizzino, Randazzo e Varrica al termine dell'ispezione Bellolampo rischia il collasso. Si tratta di una situazione non imputabile alla Rap, la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti a Palermo, ma al Governo regionale perché temiamo che non riesca a realizzare il cronoprogramma degli interventi previsti per la discarica, come annunciato nei mesi scorsi, e indicato nell'ordinanza di Protezione civile, appena firmata da Borrelli, con la quale a Musumeci sono stati conferiti poteri speciali in materia di rifiuti. Abbiamo constatato che i lavori di ampliamento della sesta vasca non sono ancora partiti proseguono gli esponenti del M5S mentre iter procedurale per la costruzione della settima vasca, di fatto, non consentirà di ultimare entro dicembre. Da mesi ripetiamo come un mantra che i poteri speciali non avrebbero risolto emergenza rifiuti né a Palermo né in Sicilia e l'ispezione odierna lo conferma. Trizzino, Randazzo e Varrica esprimono altresì preoccupazione per la gestione del processo di trattamento meccanico biologico dei rifiuti da parte della società Ecoambiente. Temiamo il rischio di un danno ambientale concludono nei prossimi giorni effettueremo una nuova ispezione.

## Emergenza rifiuti, firmata ordinanza per trasferimento fuori la Sicilia

[Redazione]

[rifiuticimento] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Il capo Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza di Protezione Civile che disciplina gli interventi urgenti per fronteggiare in Sicilia la situazione di criticità nel settore dei rifiuti urbani. L'ordinanza nomina Commissario delegato il Presidente della Regione Siciliana, Sebastiano Musumeci, coadiuvato dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, Salvatore Cocina, e dal Prefetto in quiescenza Vittorio Piscitelli, ai fini del monitoraggio, dell'avvicinamento e del controllo dell'attività della Struttura di supporto. L'ordinanza prevede una serie di interventi tra cui: il trasferimento fuori Regione dei rifiuti, la realizzazione della settima vasca nella discarica di Bellolampo a Palermo, la realizzazione di una nuova vasca per il TPS1 e una per i rifiuti solidi urbani a Trapani, la realizzazione di un impianto per il trattamento della FORSU a Castel Termini, i lavori per la messa in esercizio della discarica dedicata ai rifiuti non pericolosi a Castellana Sicula e i lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata nel comune di Vittoria. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo